

ELEZIONI 2008: IL VOTO DI LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI

relazione di Maurizio Pessato (SWG)

I FLUSSI DI VOTO DAL 2006 AL 2008

% di colonna - in grassetto i voti in migliaia (per necessità di far quadrare i calcoli il numero della base elettorale del 2006 è stata equiparata a quella del 2008)

	Voto Camera 2006																
	Totale	l'Ulivo	Rosa nel Pugno	IdV - Di Pietro	RC + PDCI + Verdi	UDEUR	UNIONE*	Forza Italia	UDC	AN	Lega Nord + MPA	Npsi/DC/Alt.Soc./Pension.	Fiamma Tricolore	CDL**	altro partito	non voto***	nuovi elettori
<i>Voto Camera 2008</i>	47.126	11.923	994	876	3.901	533	18.227	9.047	2.578	4.709	1.749	877	231	19.191	735	7.798	1.175
Popolo della Libertà	13.629 28,9%	583 4,9%	65 6,5%	82 9,4%	181 4,6%	109 20,5%	1020 5,6%	7116 78,7%	933 36,2%	3150 66,9%	155 8,9%	398 45,4%	171 74,0%	11923 62,1%	101 13,7%	304 3,9%	281 23,9%
Lega Nord + MPA	3.435 7,3%	129 1,1%	29 2,9%	0 0,0%	98 2,5%	37 6,9%	293 1,6%	673 7,4%	170 6,6%	339 7,2%	1368 78,2%	61 7,0%	10 4,3%	2621 13,7%	314 42,7%	99 1,3%	108 9,2%
PDL + LN + MPA	17.064 36,2%	712 6,0%	94 9,5%	82 9,4%	279 7,1%	146 27,4%	1313 7,2%	7.789 86,1%	1.103 42,8%	3.489 74,1%	1.523 87,1%	459 52,3%	181 78,4%	14.544 75,8%	415 56,5%	403 5,2%	389 33,1%
Partito Democratico	12.093 25,7%	8880 74,5%	408 41,0%	189 21,6%	1372 35,2%	121 22,7%	10970 60,2%	171 1,9%	134 5,2%	111 2,4%	39 2,2%	41 4,7%	3 1,3%	499 2,6%	37 5,0%	271 3,5%	316 26,9%
IdV - Di Pietro	1.593 3,4%	551 4,6%	46 4,6%	385 43,9%	312 8,0%	35 6,6%	1329 7,3%	33 0,4%	40 1,6%	63 1,3%	11 0,6%	6 0,7%	2 0,9%	155 0,8%	17 2,3%	50 0,6%	42 3,6%
PD + IDV	13.686 29,0%	9.431 79,1%	454 45,7%	574 65,5%	1.684 43,2%	156 29,3%	12.299 67,5%	204 2,3%	174 6,7%	174 3,7%	50 2,9%	47 5,4%	5 2,2%	654 3,4%	54 7,3%	321 4,1%	358 30,5%
UDC	2.050 4,4%	270 2,3%	23 2,3%	21 2,4%	91 2,3%	116 21,8%	521 2,9%	144 1,6%	1002 38,9%	125 2,7%	7 0,4%	125 14,3%	3 1,3%	1.406 7,3%	24 3,3%	64 0,8%	35 3,0%
Sinistra Arcobaleno	1.126 2,4%	196 1,6%	85 8,6%	22 2,5%	749 19,2%	5 0,9%	1.057 5,8%	0 0,0%	0 0,0%	3 0,1%	2 0,1%	2 0,2%	0 0,0%	7 0,0%	7 1,0%	7 0,1%	48 4,1%
La Destra	886 1,9%	21 0,2%	5 0,5%	14 1,6%	34 0,9%	7 1,3%	81 0,4%	156 1,7%	30 1,2%	383 8,1%	32 1,8%	68 7,8%	12 5,2%	681 3,5%	22 3,0%	51 0,7%	51 4,3%
altri	1.640 3,4%	196 1,6%	170 17,1%	44 5,0%	434 11,1%	64 12,0%	908 5,0%	253 2,8%	72 2,8%	55 1,2%	61 3,5%	59 6,7%	8 3,5%	508 2,7%	120 16,3%	86 1,1%	18 1,5%
non voto***	10.674 22,6%	1097 9,2%	163 16,4%	119 13,6%	630 16,1%	39 7,3%	2.048 11,2%	501 5,5%	197 7,6%	480 10,2%	74 4,2%	117 13,3%	22 9,5%	1.391 7,2%	93 12,7%	6866 88,0%	276 23,5%

*senza partito pensionati e altre liste minori - ** con Partito Pensionati e senza altre liste minori - ***astenuti/schede bianche/nulle

L'EVOLUZIONE ELETTORALE TRA IL 2006 E IL 2008

La riconferma del voto: un alto livello di fedeltà

Il centrodestra riconferma l'87% dei consensi del 2006

tra gli elettori che hanno votato la CdL nel '06, l'82% ha votato un partito del centrodestra (PdL, LN, UDC, Destra) nel '08

Il centrosinistra riconferma il 76% dei consensi del 2006

tra gli elettori che hanno votato l'Unione nel '06, il 73% ha votato un partito del centrosinistra (PD, IDV, SA) nel '08

I passaggi tra gli schieramenti: un saldo favorevole al Pdl e alla Lega



La staticità del voto PD

Il PD riconferma una buona parte del voto Ulivo del 2006, conquista quasi la metà del voto per la Rosa nel Pugno, drena più di un terzo di voti dalla Sinistra Arcobaleno e diventa il primo partito tra i nuovi elettori (18-20 anni).

Il Pdl intercetta parte dell'elettorato UDC e Udeur

Il Pdl riconquista la quasi totalità del voto Forza Italia nonché una buona parte del voto A.N (sebbene inferiore rispetto a Forza Italia a causa di alcune fughe dell'elettorato di A.N verso la Destra storaciana), intercetta inoltre più del 35% del voto UDC e riconquista ampie fette dell'elettorato Udeur

L'emorragia della Sinistra Arcobaleno

I voti di Rifondazione Comunista, Comunisti Italiani e Verdi del 2006 non confermati alla Sinistra Arcobaleno sono andati a:

3,1% al PD (saldo flussi)
1,6% sull'astensione
0,7% sui partiti dell'estrema sinistra
0,7% a PdL o Lega Nord (saldo flussi)
1,2% ad altri partiti (saldo flussi)
7,3% totale perdite

Nel 2006 i tre partiti hanno raccolto il 10,2%

Nel 2008 ne hanno persi il 7,3%

Hanno recuperato il 0,2% da nuovi elettori e dall'astensione

Risultato: 3,1%

Gli acquisti della Lega Nord (e Mpa)

Di seguito l'origine del 9,4% di voti raccolti dalla Lega Nord e dal Mpa:

3,8% riconferma dei consensi del '06

2,8% da AN e Forza Italia

0,8% dai partiti dell'Unione

0,6% da UDC e altri partiti del centrodestra

0,8% da altri partiti

0,3% da astenuti del '06

0,3% da nuovi elettori

9,4% *totale voto Lega + Mpa*

VOTO DEL LAVORO DIPENDENTE, PENSIONATI E LIBERI PROFESSIONISTI: CONFRONTO 2006-2008

Voto per professione alle elezioni politiche del 2006

<i>Elezioni Politiche 2006</i>	Voto italiani	Totale lavoro dipendente	insegnante / docente	impiegato privato e altri dip.	impiegato pubblico	operaio	pensionato	liberi professionisti
Ulivo	31	35	43	36	35	27	33	28
Lista Di Pietro	2	2	3	2	2	3	2	2
Rif. Com., Com. It., Verdi	10	12	14	8	15	16	6	10
altre centrosinistra	6	6	7	7	6	5	6	8
CENTROSINISTRA	49	55	67	53	58	51	47	48
Forza Italia	24	17	12	19	14	20	27	22
Alleanza nazionale	12	14	9	15	14	12	10	13
Lega Nord + MpA	5	4	2	5	2	7	5	3
UDC	7	7	7	7	8	5	9	7
altri centrodestra	1	2	1	0	2	5	2	6
CENTRODESTRA	49	44	31	46	40	49	53	51
altro	2	1	2	1	2	0	0	1

Voto per professione alle elezioni politiche del 2008

<i>Elezioni Politiche 2008</i>	Voto italiani	Totale lavoro dipendente	insegnante/docente	impiegato privato e altri dip	impiegato pubblico	operaio	pensionato	liberi professionisti
Partito Democratico	33	34	38	32	39	33	42	26
IdV Di Pietro	4	4	4	4	5	4	5	4
PD + IdV	38	38	42	36	44	37	47	30
Sinistra Arcobaleno	3	4	6	3	4	2	2	3
Partito Socialista	1	1	3	1	1	1	1	1
partiti estrema sinistra	1	1	2	1	2	2	0	1
CENTROSINISTRA	43	44	53	41	51	42	50	35
PdL	37	35	31	37	32	33	35	43
Lega Nord + MpA	8	10	5	11	6	13	7	9
PdL + Lega Nord + MpA	46	45	36	48	38	46	42	52
UDC	6	5	5	6	7	4	5	7
La Destra	2	3	3	3	2	4	1	4
CENTRODESTRA	54	53	44	57	47	54	48	63
altri	3	3	3	2	2	4	2	2

La svolta verso destra di insegnanti, impiegati privati e operai, solo i pensionati si spostano verso il centrosinistra

Lo studio comparato dei comportamenti di voto delle categorie professionali nelle ultime due tornate elettorali ha evidenziato alcune peculiarità:

- nel 2006 tra l'elettorato del **lavoro dipendente** vi era una chiara tendenza a prediligere il centrosinistra (soprattutto impiegati pubblici, insegnanti e docenti, mentre tra gli operai vi era un equilibrio); nel 2008 **la situazione si è ribaltata**: adesso **tra i lavoratori dipendenti prevale un orientamento per il centrodestra** che favorisce lo schieramento di Berlusconi rispetto a quello di Veltroni (+5%); il flusso principale che ha determinato tale spostamento è individuabile nel passaggio dai partiti della sinistra radicale verso l'astensione. Appare notevole anche l'aumento dei consensi alla Lega Nord. Gli spostamenti più significativi verso il centrodestra si sono verificati nelle seguenti categorie:
 1. **nella categoria degli insegnanti e docenti.** In questi segmenti prevale ancora il centrosinistra ma perde gran parte del vantaggio, vi è infatti una consistente fuori-uscita elettorale dall' Ulivo/PD e un marcato guadagno del Pdl
 2. **nella categoria degli impiegati privati:** da +7 per il centrosinistra nel 2006 a +12 per il centrodestra nel 2008: anche in questo caso è il PD a subire le principali perdite elettorali. Al contrario, nel centrodestra, la progressione più sensibile in questo segmento si constata per la Lega.
 3. Anche **l'elettorato operaio sembra essersi spostato verso il centro-destra** : da un sostanziale equilibrio tra Unione e CdL del 2006 si passa a un cospicuo vantaggio (+8) per il centrodestra. Tra gli operai si nota inoltre un grado di astensione particolarmente elevato e l'abbandono massiccio della Sinistra Arcobaleno. La Lega Nord drena una significativa dose di voto operaio al PdL.
- I movimenti registrati tra i lavoratori dipendenti sono più o meno in linea con gli spostamenti dell'elettorato complessivo; l'area a sostegno di Veltroni accusa una fuoriuscita di consensi leggermente più marcata tra i dipendenti rispetto

all'elettorato complessivo; tuttavia il voto dei lavoratori dipendenti che avevano scelto il centrosinistra nel '06, non si sposta sul versante opposto più di quanto facciano le altre categorie, bensì si concentra maggiormente sull'astensione.

- il **lavoro autonomo** pende verso PdL e Lega Nord come nel passato, mentre molti **liberi professionisti** che sostenevano il centrosinistra nel 2006 passano allo schieramento avverso
- l'unico segmento che presenta una mobilità in controtendenza è quello dei **pensionati, il voto dei quali registra uno spostamento verso l'area PD-Di Pietro**. La parallela tendenza a preferire il centrodestra da parte dei giovani produce un generale "invecchiamento" dell'elettorato di Veltroni.

Cresce il non voto, soprattutto tra i lavoratori dipendenti e i liberi professionisti

Il non voto (astensione + schede bianche + schede nulle) è aumentato del 4% rispetto al 2006. Gli aumenti più marcati della quota di non voto si sono avuti tra:

i lavoratori dipendenti +8%

in particolare

impiegati pubblici +9%

operai +9%

impiegati privati +8%

meno tra insegnanti e docenti +3%

i liberi professionisti +6%

Molto più contenuto l'aumento del non voto tra i pensionati (+2%). L'unica categoria in cui il non voto diminuisce è quella degli imprenditori (-3%)

LE DUE FACCE DEL VOTO GIOVANILE (18-24 ANNI)

Gli studenti verso il centrosinistra, i lavoratori verso il centrodestra

	<i>lavoratori (33%)</i>	<i>studenti (68%)</i>
PdL	33,4	23,5
Lega Nord + MpA	10,0	6,0
PdL + Lega Nord + MpA	43,4	29,5
Partito Democratico	17,2	24,2
IdV Di Pietro	2,0	3,6
PD + Di Pietro	19,2	27,8
UDC	2,7	1,9
Sinistra Arcobaleno	2,5	3,3
La Destra	2,8	4,7
Partito Socialista	1,6	0,4
partiti estrema sinistra	0,9	0,8
altri	3,8	1,9
astenuti	23,1	29,7



Diseguaglianze e federalismo fiscale

Il federalismo fiscale tra rischi e opportunità

A Suo parere, il federalismo fiscale rappresenta più un'opportunità o un rischio?




	media Italia	media dipendenti	insegnante, ricercatore	impiegato	operaio	altro dipendente
un'opportunità	54	54	36	57	56	53
un rischio	46	46	64	43	44	47
non rispondenti	8	7	6	7	10	4

%

Federalismo fiscale e aumento delle diseguaglianze territoriali


Alcuni sostengono che il federalismo fiscale creerà cittadini di serie A e cittadini di serie B perché la diversità di ricchezza e di capacità amministrative delle varie regioni italiane avvantaggerà quelle più forti (in particolare del Nord) e penalizzerà quelle più deboli (specie quelle del Mezzogiorno). Con questa affermazione lei e'...

	 media Italia	media dipendenti	insegnante, ricercatore	impiegato	operaio	altro dipendente
molto d'accordo	27	26	40	25	22	25
abbastanza d'accordo	39	42	38	43	38	46
somma d'accordo	66	68	78	68	60	71
poco d'accordo	22	22	13	23	27	18
per niente d'accordo	12	10	9	9	13	11
non rispondenti	5	4	3	4	3	1

%

Federalismo fiscale e sperequazioni territoriali


C'è chi ritiene che l'introduzione del federalismo fiscale amplierebbe le differenze già esistenti tra i servizi forniti ai cittadini dai diversi territori. Lei ritiene che questo sia...

	 media Italia	media dipendenti	insegnante, ricercatore	impiegato	operaio	altro dipendente
molto accettabile	11	10	8	10	7	11
abbastanza accettabile	31	34	24	35	43	35
somma d'accordo	42	44	32	45	50	46
poco accettabile	33	33	29	34	32	31
per niente accettabile	25	23	39	21	18	23
non rispondenti	5	4	3	4	8	2

%

Gradimento rispetto al federalismo fiscale

Per concludere il tema del federalismo fiscale, lei e' favorevole o contrario all'introduzione del federalismo fiscale?

	 media Italia	media dipendenti	insegnante, ricercatore	impiegato	operaio	altro dipendente
favorevole	58	60	36	63	71	61
contrario	42	40	64	37	29	39
non saprei	17	16	10	17	29	11

%



Quadro politico e tendenze strutturali

Il comportamento di voto del mondo dipendente (Camera 2008)

	Media dipendenti	dipendente pubblico	dipendente privato
Sinistra Arcobaleno	4	5	4
Partito Democratico	34	39	31
Italia dei Valori - Lista Di Pietro	4	6	3
Totale coalizione Veltroni	38	45	34
Partito Socialista	1	1	1
UDC	5	5	5
Popolo della Libertà	35	32	37
Lega Nord	10	7	12
MPA	1	1	0
Totale coalizione Berlusconi	46	40	49
La Destra - Fiamma Tricolore	3	2	3
altro	3	2	4
astenuiti-scheda bianca	7	6	7

%

Il comportamento di voto degli iscritti ai sindacati

	media dipendenti	CGIL	CISL + UIL	sindacato autonomo + UGL	non iscritto
Sinistra Arcobaleno	4	13	4	3	2
Partito Democratico	34	62	35	25	32
Italia dei Valori - Lista Di Pietro	4	5	6	6	4
totale coalizione Veltroni	38	67	41	31	36
Partito Socialista	1	2	5	2	0
UDC	5	0	7	4	5
Popolo della Libertà	35	14	36	39	37
Lega Nord	10	2	6	7	12
MPA	1	0	0	0	1
Totale coalizione Berlusconi	46	16	42	46	50
La Destra - Fiamma Tricolore	3	2	1	4	4
altro	3	0	0	10	3
astenuti scheda bianca	7	8	4	8	7

%

Comportamento di voto 2001



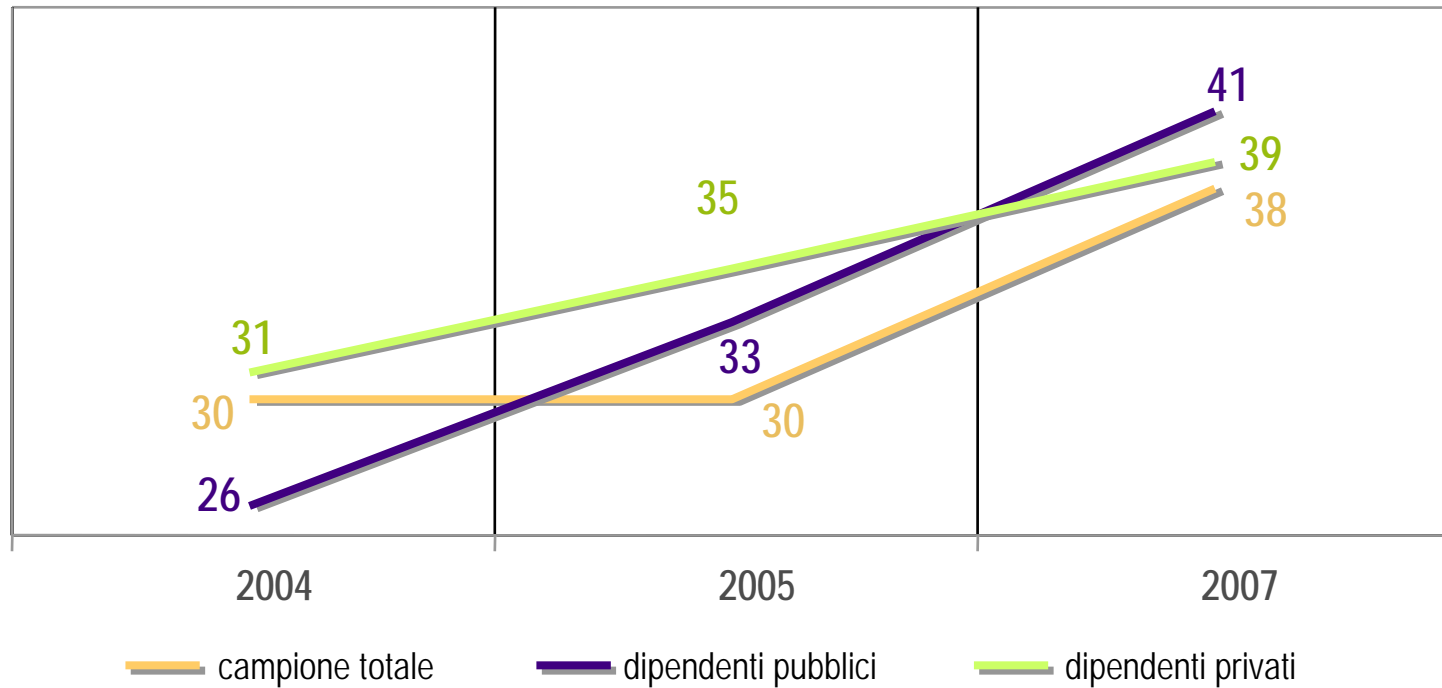
	totale Italia	tot lavoro dipendente	impiegato privato	impiegato pubblico	operaio	pensionato	autonomo
Lista Margherita	15	15	18	16	9	20	11
Democratici di Sinistra	17	19	21	21	14	17	14
Rifondazione comunista	5	6	6	8	7	3	3
Lista Di Pietro	4	4	3	5	4	4	2
Lista del Girasole - Verdi e SDI	2	3	3	3	2	1	1
Partito dei Comunisti Italiani	2	2	2	2	3	2	2
totale centrosinistra	45	49	53	55	39	47	33
Forza Italia	29	24	22	21	29	30	35
Biancofiore CCD-CDU	3	3	3	4	2	4	3
Alleanza nazionale	12	12	12	12	12	9	17
Lega Nord	4	5	3	1	9	3	5
Fiamma tricolore-MS	0	1	0	0	1	0	0
totale centrodestra	48	45	40	38	53	46	60
Lista Bonino	2	2	2	1	3	1	2
Partito Socialista (di Craxi, Martelli)	1	1	1	1	2	1	1
Democrazia Europea (di D'Antoni)	2	2	3	3	1	3	2
altro	2	1	1	2	2	2	2

%

Le tendenze di fondo: il rapporto al sindacato

Al giorno d'oggi è ancora utile la funzione svolta dal Sindacato

Totale disaccordo

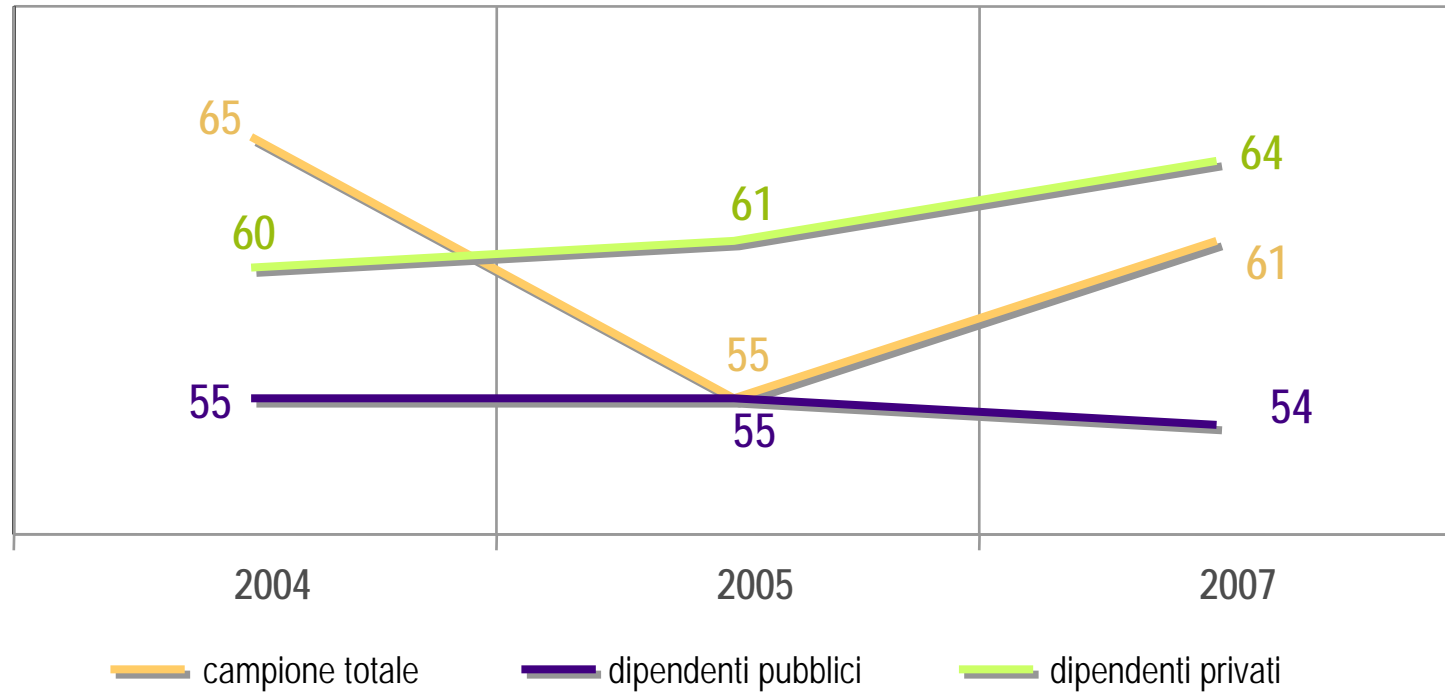


%

Le tendenze di fondo: la fiducia nel sindacato

Lei ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia nei Sindacati?

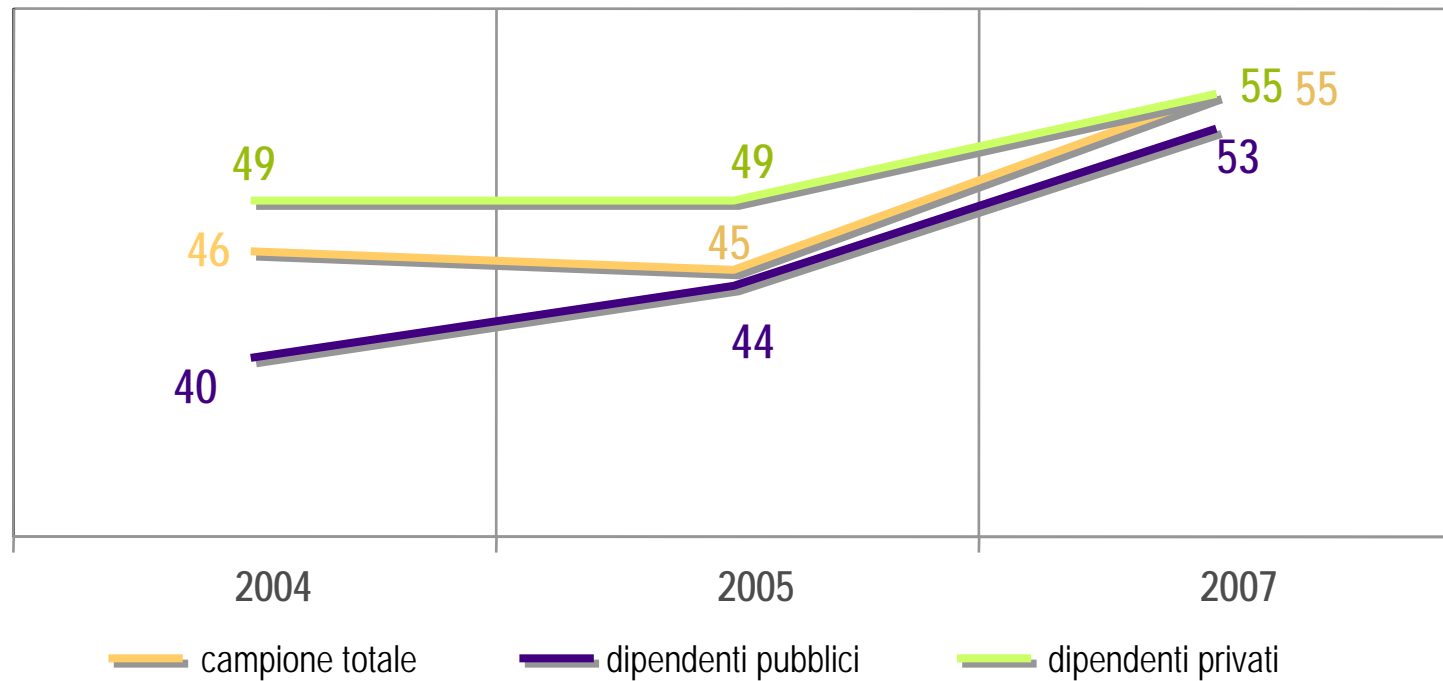
Poca + nessuna



%

Le tendenze di fondo: le garanzie sociali - TREND

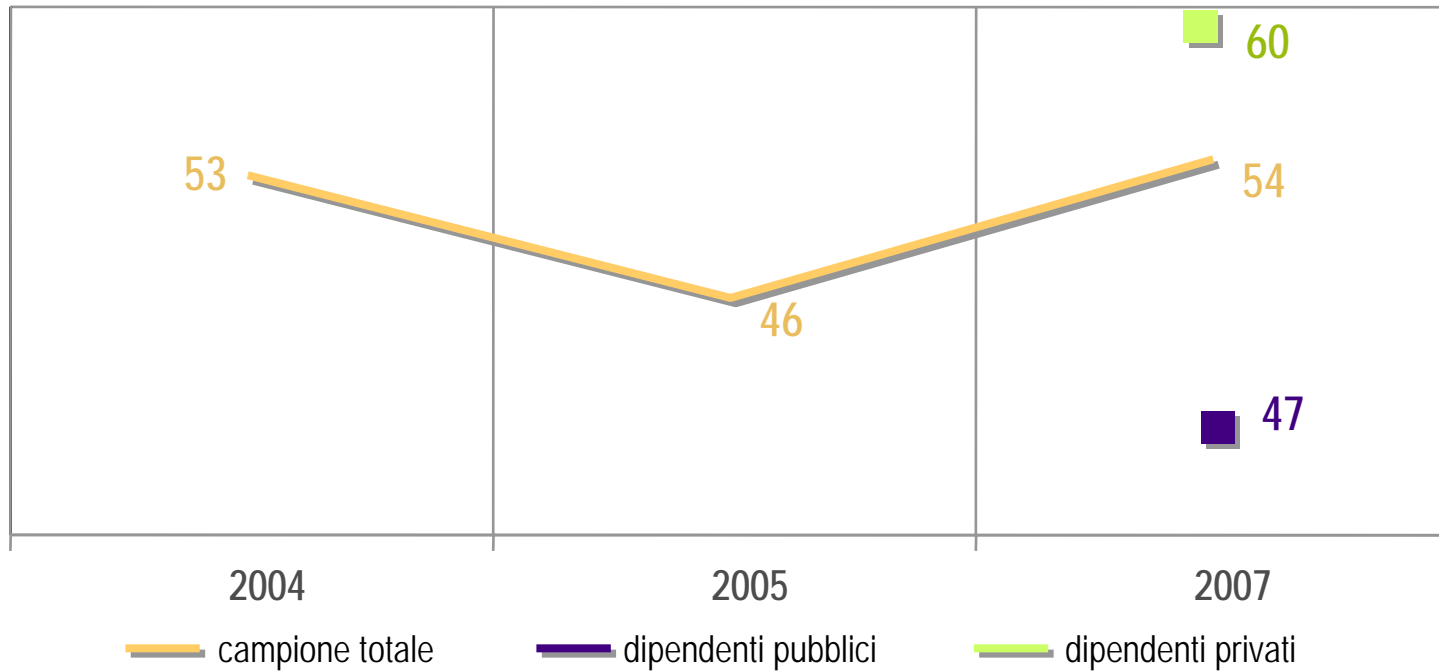
Il trend segnala le paure e le insicurezze che derivano dal fatto di aver meno garanzie che in passato



%

Le tendenze di fondo: la sicurezza-criminalità - TREND

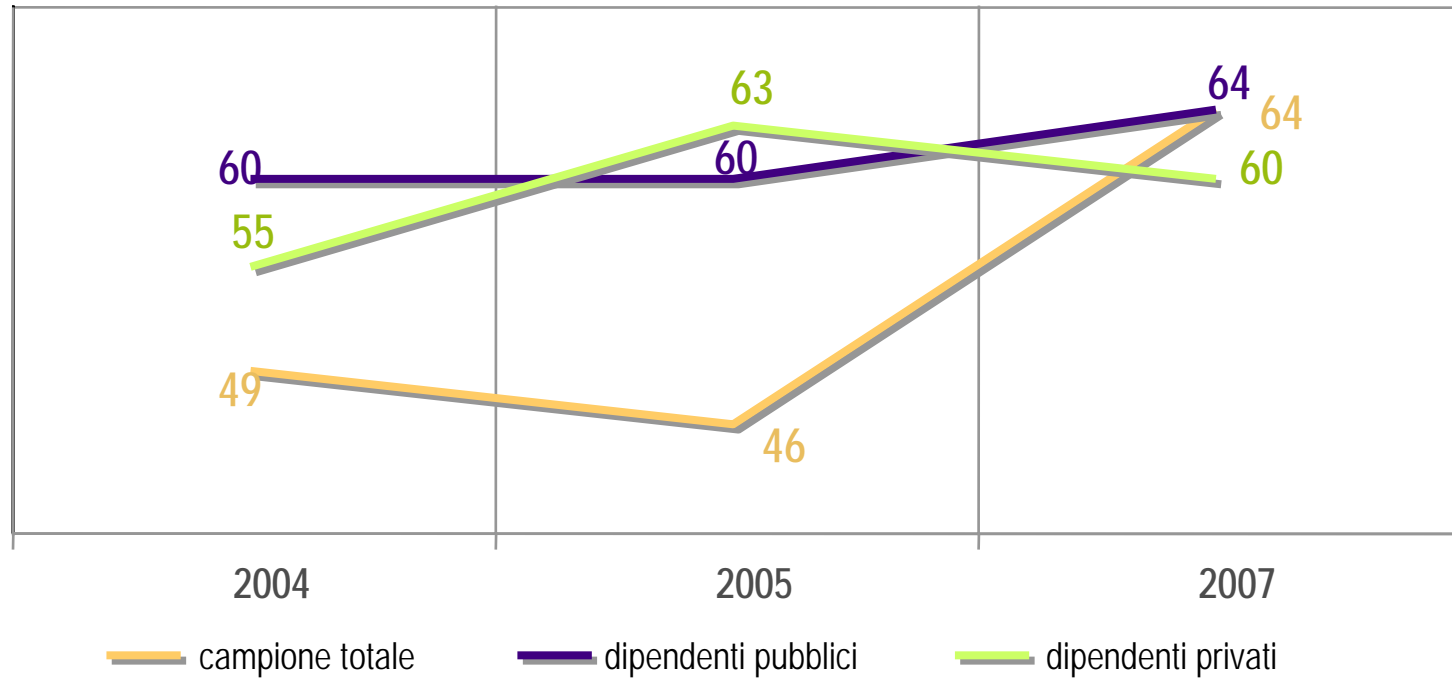
Il trend esprime una sensazione di insicurezza in relazione al tema della crescita della microcriminalità nel territorio di residenza



%

Le tendenze di fondo: la sicurezza economica - TREND

Il trend segnala un giudizio negativo sulla propria situazione economica e sulle possibilità di miglioramento



%